IVG

Tpl Linea, l’ex presidente di Acts: “Servono direttore generale e dirigenti, senza manager non si va da nessuna parte”

di **Giulia Magnaldi**

25 Gennaio 2023 – 18:03

Savona. “Per Tpl Linea **servono direttore generale e dirigenti**, **senza manager non si va da nessuna parte**“. E’ questa la strada che deve essere percorsa secondo **Luca Becce, ex presidente di Acts Spa dal 2009 al 2013** per risolvere le criticità dell’azienda di trasporto pubblico locale savonese.

Prima della fusione tra Acts Spa e Sar Spa, Acts (con competenza da Varazze a Finale, compresa la Valbormida) era in perdita per migliaia di euro. “Poi il risanamento dell’azienda portato a compimento dal nuovo consiglio di amministrazione (altri due componenti fondamentali furono Paolo Marson, primo Presidente e Maurizio Maricone) e con l’assunzione del direttore generale Filippo Agazzi. E’ assurdo – prosegue Becce – sostenere che il direttore generale sia un costo. I **manager servono proprio per dare efficienza**. Agazzi costava ma col suo lavoro si ripagava abbondantemente il compenso, **la società era passata da avere un bilancio in perdita, a fare utili**“.

E Becce ricorda i passi fatti: “La prima cosa che facemmo dopo aver concordato con Comune e Provincia è stato **rivedere la struttura dirigenziale**. Poi c’è stato il

risanamento e l'**unificazione delle due aziende** che veniva enunciata da 10 anni, ma mai portata a termine. Da 4 aziende, passammo prima a una riduzione enorme dei componenti dei CDA (da 15 a 5), fino ad arrivare alla situazione di una sola azienda con un solo CDA".

"Il primo passo è che l'**azienda abbia una gestione coerente all'obiettivo**, se non c'è qualcuno che lavora tutti i giorni per realizzare gli obiettivi, non si riescono a raggiungere". Un punto cruciale sono le **relazioni sindacali** che in aziende fortemente sindacalizzate come quelle di trasporto pubblico sono fondamentali: "Esiste una **pluralità di sindacati, la dialettica non è facile**. Se non si ha una figura interna che sia in grado di gestire la relazione *day by day* si rischia che i sindacati vanno dalla proprietà a chiedere conto di cose connesse alla gestione quotidiana, non rispettando i ruoli ed eliminando un livello di mediazione essenziale".

E sulla situazione attuale: "La **proprietà chiede da anni che sia nominato un direttore generale** e ad ora **questo mandato non è ancora stato realizzato**".